

Azienda sotto sequestro, lavoratori disperati

Pubblicato: Lunedì 29 Dicembre 2003

A casa, senza stipendio da novembre, probabilmente senza lavoro futuro e con poche possibilità di ricevere almeno la liquidazione che spetterebbe loro. Per 47 operai della Lombarda, la ditta di Olgiate coinvolta nello scandalo dei rifiuti stoccati illegalmente, è una fine anno di vera e propria disperazione. Oggi, una difficile assemblea, all'interno degli stabilimenti, ha messo a fuoco la situazione, tutt'altro che rosea. E sono partite le lettere di licenziamento. Alcune consegnate a mano, altre spedite per raccomandata.

«I lavoratori non prendono lo stipendio da novembre – spiega Angela Marra della Cgil – e ora l'azienda e tutti i conti correnti sono sotto sequestro. I proprietari, i fratelli Accarino, sono in carcere, mentre rimane come controparte l'altro socio, Pieraldo Cattaneo, indagato e ora scarcerato. Ma la magistratura ha comunque messo tutto sotto sequestro, all'amministratore rimane solo la facoltà di firmare le lettere di licenziamento».

La Lombarda, colpita da tre misteriosi incendi in un anno – l'ultimo dei quali ha prodotto una nube su Olgiate e Busto Arsizio – e ora invischiata nell'indagine su un giro illegale di rifiuti speciali, non ha molte speranze di ritornare sul mercato. La Provincia di Varese, responsabile per le politiche dei rifiuti, oltretutto, ha diffidato la proprietà dal continuare a produrre.

Per gli operai il futuro è nerissimo: «In quest'azienda ci sono lavoratori con un'anzianità anche di quindici anni. Sono in pericolo i loro stipendi, ma anche i Tfr. Hanno garantita la disoccupazione al quaranta per cento per sei mesi, ma poi rimarranno senza ammortizzatori sociali. Tra l'altro, ci sono anche extracomunitari che hanno bisogno del lavoro per il rinnovo del permesso di soggiorno: la situazione è gravissima».

La Cgil lancia un appello, un vero e proprio grido di disperazione: «Chiediamo un aiuto alla Provincia: se non sarà possibile continuare a lavorare qui, vorremmo che qualcuno si facesse avanti per assorbire gli operai della Lombarda e che ci fosse anche una mediazione da parte degli amministratori pubblici».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it